

Notitiae Pacis

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

a cura di don Roberto Rossi

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



Una luce dalla Parola

Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Gesù entra in Gerusalemme. La folla dei discepoli lo accompagna in festa, i mantelli sono stesi davanti a Lui, si parla di prodigi che ha compiuto, un grido di lode si leva. Folla, festa, lode, benedizione, pace: è un clima di gioia quello che si respira. Gesù ha risvegliato nel cuore tante speranze soprattutto tra la gente umile, semplice, povera, dimenticata, quella che non conta agli occhi del mondo. Lui ha saputo comprendere le miserie umane, ha mostrato il volto di misericordia di Dio e si è chinato per guarire il corpo e l'anima. "Questo è Gesù. Questo è il suo cuore che guarda tutti noi, che guarda le nostre malattie, i nostri peccati. È grande l'amore di Gesù. Questa è la prima parola che vorrei dirvi: gioia!" (papa Francesco). Gesù si è incamminato come pellegrino verso Gerusalemme per le festività della Pasqua. Egli sa che lo aspetta una nuova Pasqua e che Egli stesso prenderà il posto degli agnelli immolati, offrendo se stesso sulla Croce. Nei doni misteriosi del pane e del vino, si donerà per sempre ai suoi, aprirà loro la porta verso una nuova via di liberazione, verso la comunione con il Dio vivente. È in cammino verso l'altezza della Croce, verso il momento dell'amore che si dona. Il termine ultimo del suo pellegrinaggio è l'altezza di Dio stesso, alla quale Egli vuole sollevare l'essere umano. "Una seconda parola: croce. Gesù entra a Gerusalemme per morire sulla Croce. Perché la Croce? Perché Gesù prende su di sé il male, la sporcizia, il peccato del mondo, anche il nostro peccato, e lo lava con il suo sangue, con la misericordia, con l'amore di Dio. La croce di Cristo abbracciata con amore porta alla gioia di essere salvati e di fare un po' anche noi quello che ha fatto Lui". (papa Francesco) (d.R.)

Per d. Paweł e mamma Helena

La Comunità Polacca di Forlì si unisce, nella fede, al dolore per la scomparsa dell'amata mamma Helena del nostro carissimo pastore don Paolo Szymusiak, che tanto si prodiga, oltre al servizio nelle sue parrocchie, anche per i numerosi polacchi che si trovano a Forlì per lavoro. Siamo veramente dispiaciuti, porgiamo sentite e sincere condoglianze a lui e alla sua Famiglia. Possa l'anima di questa cara mamma essere accolta nell'abbraccio del Signore.

LA COMUNITÀ POLACCA DI FORLÌ

Andiamo a vedere... l'amore

Venite, presto, andiamo a vedere! Hanno arrestato il profeta di Nazaret! Il Sinedrio ha voluto mettere fine alla sua predicazione, così disturbante, irrituale, blasfema! Sì, certo, il popolo lo ama, perché il popolo non capisce, si lascia ingannare, non ubbidisce ai sacerdoti e agli scribi. Questa gente non si salverà perché non osserva i precetti, nemmeno li conosce e segue dei perditempo come Gesù, dicono. Venite, andiamo a vedere cosa succederà: se è davvero un profeta, Dio lo salverà, certamente. Andiamo a vedere lo spettacolo... di un Dio che muore per amore. (Paolo Curtaz)

In attesa delle sintesi di quanto è emerso nell'esperienza parrocchiale del "Sinodo di tutti", ripetiamo la testimonianza di un 96enne.

Quali sono i valori del vangelo che sono ritenuti importanti nel mondo di oggi? • Il valore dell'amore universale e personale. Il valore della vita umana, vissuto

nell'umiltà. La sicura speranza nella vita eterna. Lo stile di vita di Gesù: la ricchezza dei valori testimoniati e la sua povertà totale.

Quali aspetti della comunità cristiana sono apprezzati di più? Quali creano ostacoli? • L'azione liturgica, la celebrazione dei sacramenti, l'azione di carità materia-

le e spirituale (caritas). • La scarsa disponibilità di ascolto da parte dei sacerdoti perché gravati da troppe incombenze pratiche e amministrative.

Che cosa chiedono gli uomini e le donne del nostro tempo per sentirsi a "casa nella Chiesa"? • L'ascolto e la creazio-

ne di centri di ascolto, coinvolgendo persone di fede, accoliti e diaconi. Si auspica che ricompiano i segni della fede e che lo stile missionario della Chiesa sia sempre più conforme a quello adottato da Gesù e proposto ai suoi discepoli: "annunciate il regno di Dio, scacciate e demoni, guarite i malati".

Dal Sinodo di tutti

Don Jinu, nuovo sacerdote nella nostra comunità

È giunto in questi giorni e ha iniziato il suo ministero sacerdotale in mezzo a noi don JINU Rajendran Nirmala. È nato il 26 settembre 1991 a Parassala, in Kerala (India). Ha fatto gli studi di Sociologia nell'Isti-

tuto statale e poi di Filosofia al Pontificio Seminario di Alawaye (Kerala) e gli studi di Teologia nell'Università di S. Croce a Roma.

È stato ordinato diacono a Regina Pacis il 14 agosto 2020; ha ricevuto l'Ordinazione

Sacerdotale nella sua diocesi a Neyyattinkara il 26 aprile 2021. Ha svolto finora il suo ministero come vice-parroco e collaboratore del suo Vescovo, il quale afferma "d. Jinu è una persona buona e generosa nel servizio".



Scintille di luce

"Dio non salva dalla sofferenza, ma nella sofferenza, non protegge dalla morte, ma nella morte, non libera dalla croce, ma nella croce."

(Bonhoeffer)

Cristo troncò la legge perpetua della morte, tanto da renderla da eterna, temporanea"

(San Leone Magno)

"Nella storia, le sole cause che muoiono sono quelle per le quali gli uomini rifiutano di morire"

(Fulton J. Sheen)

Settimana Santa e Celebrazioni pasquali 2023

DOMENICA 2 APRILE:

Festa delle Palme. Benedizione e distribuzione dei rami di ulivo, a tutte le Messe. S. Messa solenne con la partecipazione e benedizione dei bambini: ore 10.30.

LUNEDÌ SANTO, 3 APRILE:

Ore 20.30 - Celebrazione comunitaria della Riconciliazione e Confessioni.

GIOVEDÌ SANTO, 6 aprile:

Ore 18.30 - S. Messa della Cena del Signore, Lavanda dei piedi, Prima Comunione privata. Segue Adorazione fino alle 24.00.

VENERDÌ SANTO, 7 APRILE:

Confessioni tutto il giorno. Ritiro dei Ragazzi/e delle Medie. Ore 14.30 Via Crucis dei Bambini e delle loro famiglie. Ore 18.30 Celebrazione della passione del Signore. Ore 21.00 Via Crucis cittadina.



SABATO SANTO, 8 APRILE: CONFESIONI e benedizione delle uova, tutto il giorno.

Ore 23.15 Solenne VEGLIA Pasquale e MESSA della RISURREZIONE.

DOMENICA 9 APRILE: PASQUA di RISURREZIONE: Ss. Messe: ore 8.30, 10.30, 12.00, 18.30 e 20.00.